

Il Vangelo narra l'incontro di Maria con Elisabetta. Portano entrambe in grembo l'espressione e la concretezza dell'infinita gratuità di Dio. In Elisabetta Dio ha sconfitto la sterilità di un grembo, per giunta troppo avanti negli anni. Da lei nascerà il Battista, precursore e profeta che riassume tutte le profezie dell'Antico Testamento e spalanca le porte al Nuovo. In Maria è Dio stesso ad essersi rappseso in un grumo di carne e di sangue, per poter venire al mondo come ciascuno di noi. Il *Vangelo* odierno ci pone davanti a due realtà straordinarie nascoste nell'ordinarietà di un incontro tra donne, che secondo le consuetudini tradizionali, si aiutano reciprocamente nel parto. Ma l'ordinario qui allenta le sue fibre e le due donne proclamano l'infinita potenza di Dio, di un Dio che non ripudia la piccolezza e la semplicità degli strumenti per manifestarsi (vedi la piccolezza di Betlemme nella *prima lettura*). Maria ed Elisabetta proclamano anche che solo la disponibilità ad assecondare il volere di Dio porta frutti di redenzione e di salvezza (*seconda lettura*).



PREGHIERA

Lode a Te, Dio di Efrata e di Giacobbe,
Dio dei piccoli e di tutto l'insieme!
Lode, perché fin dai giorni remoti
hai pensato e trovato la forma di esserci accanto!
Lode a Te, perché hai voluto
e ci hai dato una Madre ...
Madre della tenerezza,
come in un campo di fiori,
il volto più bello umanamente pensabile,
immagine viva della Tua infinita bellezza!

Come potrei appiattirmi in tristezza,
quando le opere immense
del Tuo ineffabile Amore
oggi risuonano come trombe dell'anima,
più fortemente dello stesso yobel
che ha annunciato il Tuo anno di Grazia!
Anche per questo e per ogni moto d'affetto per noi
si innalzi verso Te nell'universo ogni lode! Amen!
(GM/20/12/15)

Profeta Michea (5,1-4) Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Lettera agli Ebrei (10,5-10) Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Vangelo di Luca (1,39-48) In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». ⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

4. Adventssonntag 2018 (C) (Verfasser und Übers. <http://www.puntopace.net/Mazzillo/Mazzillo.htm>) www.puntopace.net

Das Evangelium erzählt vom Treffen Marias mit Elizabeth. Beide tragen in ihrem Mutterleib den Ausdruck und die Konkretheit der unendlichen liebevollen Großzügigkeit Gottes: In Elizabeth hat Gott die Sterilität eines sogar veralteten Mutterleibs überwunden. Von ihr wird der Täufer geboren werden, Wegbereiter und Prophet, der alle Prophezeiungen des Alten Testaments zusammenfasst und dem Neuen die Tür öffnet. In Maria hat sich Gott selbst in einen Klumpen von Fleisch und Blut gerinnt, damit er genau so wie jeder von uns in diese Welt kommen könnte. Das *heutige Evangelium* stellt uns vor zwei außergewöhnlichen Realitäten, die in einer üblichen Begegnung zwischen Frauen verborgen sind, die sich bei der Geburt gemäß den damaligen traditionellen Sitten gegenseitig helfen. Aber das Gewöhnliche lockert seine Fasern und die beiden Frauen verkünden die unendliche Kraft Gottes, eines Gottes, der die Kleinheit und die Einfachheit der Mittel nicht ablehnt, um sich zu offenbaren (siehe die Kleinheit von Bethlehem bei der *ersten Lesung*). Maria und Elisabeth verkünden auch, dass nur die Bereitschaft, dem Willen Gottes nachzufolgen, Früchte der Erlösung und Rettung bringt (*zweite Lesung*).



GEBET

Sei Du gepriesen, Gott von Ephrata und von Jakob!
Gott der kleinen Leute und des Alls!
Sei Du gelobt, weil Du seit den ältesten Tagen
vorhattest,- und jetzt die Art gefunden hast -
in unsere Mitte wohnen zu kommen!
Sei Du gepriesen, weil Du eine Mutter wolltest
und sie uns auch gegeben hast:
Mutter der Zärtlichkeit,
wie in einem Blumenfeld,
das schönste menschlich denkbare Gesicht,
lebendiges Bild Deiner unendlichen Schönheit!

Wie könnte ich mich traurig machen,
wenn die großen Werke
deiner unbeschreiblichen Liebe
heute wie Trompeten an der Seelenschwelle
ertönen, stärker als der Yobel,
der Dein Gnadenjahr ankündigt!
Auch dafür und für jedes Seelengefühl
zugunsten uns erhebe sich jedes Lob
bis zu Dir im ganzem Universum. Amen! (GM/20/12/15)

Prophet Micha (5,1-4) 1 Aber du, Betlehem-Efrata, / so klein unter den Gauen Judas, aus dir wird mir einer hervorgehen, / der über Israel herrschen soll. Sein Ursprung liegt in ferner Vorzeit, / in längst vergangenen Tagen. 2 Darum gibt der Herr sie preis, / bis die Gebärende einen Sohn geboren hat. Dann wird der Rest seiner Brüder heimkehren / zu den Söhnen Israels. 3 Er wird auftreten und ihr Hirt sein / in der Kraft des Herrn, / im hohen Namen Jahwes, seines Gottes. Sie werden in Sicherheit leben; / denn nun reicht seine Macht / bis an die Grenzen der Erde. 4 Und er wird der Friede sein.

Hebräerbrief (10,5-10) 5Darum spricht Christus bei seinem Eintritt in die Welt: *Schlachtund Speiseopfer hast du nicht gefordert, / doch einen Leib hast du mir geschaffen; /A Gan Brand- und Sündopfern hast du kein Gefallen. 7Da sagte ich: Ja, ich komme - / so steht es über mich in der Schriftrolle -, / um deinen Willen, Gott, zu tun.* 8Zunächst sagt er: *Schlacht- und Speiseopfer, Brand- und Sündopfer forderst du nicht, du hast daran kein Gefallen*, obgleich sie doch nach dem Gesetz dargebracht werden; 9dann aber hat er gesagt: *Ja, ich komme, um deinen Willen zu tun.* So hebt Christus das Erste auf, um das Zweite in Kraft zu setzen. 10Aufgrund dieses Willens sind wir durch die Opfergabe des Leibes Jesu Christi ein für alle Mal geheiligt.

Lukasevangelium (1,39-48) 39 Nach einigen Tagen machte sich Maria auf den Weg und eilte in eine Stadt im Bergland von Judäa. 40 Sie ging in das Haus des Zacharias und begrüßte Elisabet. 41 Als Elisabet den Gruß Marias hörte, hüpfte das Kind in ihrem Leib. Da wurde Elisabet vom Heiligen Geist erfüllt 42 und rief mit lauter Stimme: Gesegnet bist du mehr als alle anderen Frauen und gesegnet ist die Frucht deines Leibes. 43 Wer bin ich, dass die Mutter meines Herrn zu mir kommt? 44 In dem Augenblick, als ich deinen Gruß hörte, hüpfte das Kind vor Freude in meinem Leib. 45 Selig ist die, die geglaubt hat, dass sich erfüllt, was der Herr ihr sagen ließ. 46Da sagte Maria: Meine Seele preist die Größe des Herrn, /47und mein Geist jubelt über Gott, meinen Retter. 48Denn auf die Niedrigkeit seiner Magd hat er geschaut. /Siehe, von nun an preisen mich selig alle Geschlechter.